

Prot RQ/6179

6.04.2020

INTERROGAZIONE URGENTE

a risposta orale

La sottoscritta consigliera capitolina

Oggetto utilizzo di indicatori per assegnare e redistribuire le risorse finanziarie stanziare dal Governo e gestiti dalla Protezione Civile da assegnare ai Municipi di Roma Capitale

PREMESSO CHE

- Il Consiglio Comunale con delibera del gennaio 2001 n.22 modificò ed integrò lo Statuto del Comune di Roma con l'Istituzione dei Municipi nella prospettiva di una coerente attuazione del principio di SUSSIDIARIETA' anche nei rapporti tra Amministrazione Comunale Centrale ed istanze di decentramento, accrescendo nuovi compiti funzionali e responsabilità, autonomia gestionale, finanziaria e contabile, in un quadro di risorse certe.
- Tale nuova configurazione è delineata in attuazione delle disposizioni legislative riguardanti l'ordinamento transitorio di Roma Capitale, con la legge n°42 del 5 maggio 2009 e s.m.i.
- In particolare, il Decreto Legislativo n. 156/2010 stabilisce che "...lo statuto disciplina, nei limiti stabiliti dalla legge, i Municipi di Roma Capitale, quali circoscrizioni di decentramento, in numero non superiore a quindici, favorendone l'autonomia amministrativa e finanziaria".
- Con Delibera del 7 marzo 2013 n. 8, ridisegnando l'assetto del territorio, l'assemblea Capitolina approvò il nuovo Statuto, fissando a 15 il numero dei Municipi (anziché 19).
- Con successiva delibera n. 11 del marzo 2013 ne definì i nuovi confini territoriali in attuazione delle disposizioni legislative riguardanti l'ordinamento transitorio di Roma capitale.

CONSIDERATO CHE

- Lo Statuto di Roma Capitale cita che "*I municipi concorrono alla definizione del bilancio di Roma Capitale e, nel rispetto delle destinazioni delle risorse da questo stabilite, adottano annualmente gli atti di pianificazione degli interventi per spese e investimenti sul territorio del municipio.*"
- Nel regolamento sul decentramento amministrativo si legge all'articolo 46 che: "*Alla Circostrizione (municipi) vengono assegnati strumenti, personale ed adeguate risorse finanziarie e professionali per il concreto esercizio delle funzioni derivanti dal presente regolamento.*"

VISTO CHE

- Prima dei fondi stanziati è importante però partire dall'analisi dei rispettivi fabbisogni del contesto socio-economico ("fragilità economica") e dai fabbisogni emersi dai dati del Segretariato Sociale e di Prossimità ("fragilità sociale") di ciascun municipio per stabilire i criteri di distribuzione delle risorse sui centri di costo municipale.
- I fondi stanziati di 15 milioni di euro dalla protezione civile per Roma Capitale in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, non si conoscono i criteri di ripartizione tra i municipi di Roma Capitale.

PRESO ATTO CHE

- Per abbattere la disomogeneità nella distribuzione delle risorse alle strutture territoriali è necessario dirimere le cause ab-origine che giustificano le maggiori risorse finanziarie da destinare ai municipi

utilizzando gli indicatori di cui al punto precedente, nel rispetto dell'autonomia amministrativa finanziaria e gestionale di cui godono i municipi.

- Al fine di fronteggiare i bisogni dei nuclei familiari, delle persone e delle famiglie in condizione di assoluto e/o momentaneo disagio, quindi privi della possibilità di approvvigionarsi dei generi di prima necessità, il Governo Nazionale ha stanziato 400 milioni di euro nell'ambito di quanto previsto nell'OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020, la ripartizione a livello di Comuni è stata fatta dal ministero dell'economia per conto della protezione civile secondo i seguenti criteri:
 - per una quota pari al 80% del totale è ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune, e
 - per una quota pari al restante 20%, è ripartita in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale, ponderata per la rispettiva popolazione residente.
- Roma Capitale, con Determinazione Dirigenziale n. 913 del 31.3.2020, ha avviato la procedura di Assegnazione del contributo economico a favore di persone e/o famiglie in condizione di disagio economico e sociale causato dalla situazione emergenziale in atto, provocata dalla diffusione di agenti virali trasmissibili (COVID -19).
- Roma Capitale è stata delegata dalla protezione civile all'individuazione delle persone che, per vari motivi, si trovano in condizione di indigenza e necessitano di essere supportati dal punto di vista economico per le spese di prima necessità.
- I criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa utilizzati da Roma Capitale, sono la composizione del nucleo familiare ed è così distinta: BUONI SPESA Nucleo Familiare Contributo Una Tantum fino a 2 persone fino a € 300,00; da 3 a 4 persone fino a € 400,00; con 5 o più persone fino a € 500,00, inoltre si sottolinea che l'erogazione del contributo economico avverrà nei limiti dei fondi disponibili.
- I destinatari del contributo economico sono le persone e le famiglie in condizione di assoluto e/o momentaneo disagio, privi della possibilità di approvvigionarsi dei generi di prima necessità.
- La platea dei beneficiari ed il relativo contributo sarà individuata tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.
- Possono beneficiare del contributo anche i cittadini non residenti impossibilitati a raggiungere il proprio luogo di residenza.
- Potrà presentare la domanda un solo componente per nucleo familiare convivente.
- I cittadini in difficoltà possono rivolgersi anche alle edicole aderenti al servizio o presso le parrocchie e associazioni del Terzo Settore e del Volontariato cittadino.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, VISTO E PRESO ATTO CHE

Interroga la Sindaca e la Giunta

Al fine di sapere

- Se per la ripartizione dei 15 milioni di euro (gestiti dalla Protezione Civile) per far fronte all'emergenza coronavirus e aiutare chi è in difficoltà economica saranno utilizzati i criteri stabiliti a livello nazionale, in particolare si chiede quale quota % del totale, è stata utilizzata in proporzione alla popolazione residente di ciascun municipio, e quale restante quota %, si è utilizzata la distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun municipio e il valore medio comunale, ponderata per la rispettiva popolazione residente.

- Se Roma prevede di impegnare risorse aggiuntive nella variazione di bilancio, a quelle previste dal Governo Nazionale e dalla Regione Lazio, per aiutare una maggiore numerosità di contribuenti con redditi inferiori ai 10.000 euro.
- Se si renderanno trasparenti i criteri necessari alla formazione delle graduatorie che permetteranno in ciascun municipio l'individuazione dei possibili beneficiari del contributo economico, visto che il bando prevede l'erogazione limitata ai fondi disponibili, senza specificare le modalità di selezione degli aventi diritto nel caso in cui le domande pervenute eccedano la capienza del fondo.

Roma, 5 aprile 2020

CONSIGLIERE CAPITOLINO
MONICA MONTELLA

